

ACQUA DELL'ELBA  
essenza di un'isola



Manifattura artigianale di profumi  
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana  
www.acquadell'elba.it

## Orgogli e pregiudizi

Alcuni giorni prima delle festività natalizie il Dr. Roberto Pennisi, Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno e titolare di alcune delle indagini giudiziarie che da qualche tempo hanno interessato l'Elba, ha rilasciato al quotidiano Il Tirreno due interviste. Nella prima, apparsa in cronaca di Livorno il 20 dicembre, il Dr. Pennisi, senza tanti rigiri di parole, ha detto che l'isola d'Elba "è un posto dove vi è scarsa simpatia per la legalità". Nella seconda ha precisato di aver espresso quel giudizio sugli elbani al solo scopo, bontà sua, di stimolarli "per andare in alto" e quindi ci ha dato, in pieno clima natalizio, "la buona novella" che all'Elba molto difficilmente potrà attecchire la criminalità organizzata proprio grazie al fatto che l'elbano "è refrattario a chiunque venga a dettare legge e per questo gli è difficile accettare le regole che valgono per tutti. Anche le regole buone, che vengono... dallo Stato".

Le interviste del Dr. Pennisi hanno provocato la immediata e vibrata protesta del Vice presidente della Associazione forense elbana, Avv. Cesarina Barghini, che ha anche invitato tutti i rappresentanti delle Istituzioni locali ed in particolar modo i Sindaci "a prendere una decisa posizione per restituire alla nostra isola la dignità che merita".

Un invito caduto nel vuoto. Poche, e molto sotto voce, sono state le reazioni dei rappresentanti delle Istituzioni e delle forze politiche.

Il Sindaco Peria non si è sbilanciato in alcun commento. Si è limitato a dire che le molteplici inchieste giudiziarie sarebbero la prova evidente della esistenza di una "questione legalità". Dunque, secondo il primo cittadino di Portoferraio, anziché imbastire crociate contro un giudice, occorre che le istituzioni recuperino una immagine diversa rispetto a quella che è stata letta all'esterno, "impegnandosi con forza, anche nelle piccole azioni quotidiane, con la correttezza dei comportamenti e la trasparenza degli atti".

Nessuno nega che qualcosa non abbia funzionato nella gestione della cosa pubblica elbana; che ci possano essere stati anche comportamenti non leciti; nessuno disconosce, per questo, l'urgenza di una riflessione su quanto è accaduto e sta accadendo e, al tempo stesso, la necessità di un impegno forte, e di tutti, per restituire alla nostra isola una immagine diversa da quella apparsa negli ultimi tempi. Ma da qui a dire che la Comunità elbana non ha simpatia per la legalità; che è refrattaria ad ogni regola sociale, il passo ci pare un po' troppo azzardato; anzi proprio fuori misura.

Ha fatto bene dunque il Presidente della Comunità montana Alessi a definire "eccessiva e fuorviante" quella generalizzazione del giudizio espresso dal Dr. Pennisi "che fa della illegalità riscontrata in diversi casi quasi un elemento distintivo genetico di chi vive e abita in questa isola."

Alla risposta ed alla giusta critica del Presidente Alessi sentiamo di dover aggiungere qualche altra considerazione, senza per questo avere l'intenzione di imbastire una crociata.

Come il Dr. Pennisi è stato franco nell'esprimere il suo pensiero sul carattere degli elbani, a suo dire, poco inclini al rispetto di qualunque forma di regola buona o cattiva che sia, altrettanto francamente desideriamo dirgli che le sue affermazioni, per quanto legittime, ci sono sembrate, per la carica che ricopre e la funzione che svolge, poco opportune. Il Prof. Luigi Totaro commentando l'intervista del Magistrato, ha così concluso il suo scritto "Mi piacerebbe che i Magistrati non lasciassero mai la toga e facessero ascoltare la loro voce nei tribunali e nei luoghi della scienza giuridica". Parole che condividiamo in pieno.

Le generalizzazioni sono quasi sempre "eccessive e fuorvianti"; infondate e quindi ingiuste. I siciliani non sono tutti mafiosi né i napoletani tutti camorristi.

Almeno fino ad oggi, la stragrande maggioranza degli elbani non risulta essere coinvolta in indagini giudiziarie e quindi si può pensare che quella stragrande maggioranza sia usa rispettare le leggi dello Stato e che non sopporterebbe le leggi della criminalità organizzata per ben altre ragioni.

Agli stessi indagati, finché la Magistratura in sede giudicante non si sarà pronunciata, crediamo debba essere riconosciuta, secondo quanto dispone la Costituzione della Repubblica, la presunzione di innocenza. Per quanto possa essere convinto della correttezza e della fondatezza delle sue indagini, anche il Dr. Pennisi, non può non rispettare questo sacrosanto principio costituzionale.

È giusto anche ricordare che alcune vicende giudiziarie, nel corso delle quali furono disposti sequestri "eccellenti", si sono già concluse con sentenze della Corte di Cassazione che contraddicono quanto sostenuto dagli Organi inquirenti: nessun comportamento illecito, secondo la Suprema Corte, era stato tenuto da tutti i soggetti coinvolti.

Dunque, nella attesa dei definitivi pronunciamenti della Magistratura sugli altri casi giudiziari, forse sarebbe bene essere un po' più prudenti. E smetterla, soprattutto, di voler fare i giudici. Questo vale per i Pubblici ministeri titolari delle inchieste che, proprio per la funzione che svolgono, dovrebbero evitare di anticipare sentenze e tanto meno di esprimere giudizi sul comportamento sociale di una intera popolazione. Per i politici quasi sempre pronti a strumentalizzare, per interessi di partito, le inchieste in corso. Per i giornalisti abbastanza spesso portati ad attribuire ad una informazione di garanzia ed alle contestazioni di reato in essa contenute, il valore di una sentenza inappellabile di condanna. La verità, in un Stato di diritto, non la rivela il Magistrato che svolge le indagini, ma quello che giudica e in ultimo grado. Dimenticare questo è davvero un segno preoccupante di scarsa cultura della legalità.

# L'anno della Comunità Montana

## Bilanci e prospettive di un ente "utile e vivo"

"Un anno che se ne va, un altro che sta per arrivare. È tempo di bilanci, anche per la Comunità Montana: cos'era, cos'è, cosa potrebbe essere. Se alla fine dell'estate del 2004 qualcuno avesse avuto l'idea di fare un sondaggio fra gli elbani chiedendo loro un giudizio su questo ente, molti sicuramente avrebbero risposto di non sapere cosa fosse, altri l'avrebbero ricordato per il "fasti" di Montecarlo, altri ancora per le bollette dell'acqua. Nel migliore dei casi, dunque, un ente pressoché inutile, nel peggiore addirittura negativo e dannoso. La prima cosa da fare, quindi, era ricostruirne l'immagine, con l'identità e il ruolo che gli competono nell'ambito delle funzioni previste dal nuovo ordinamento degli enti locali. Il centrosinistra, pur con una maggioranza esigua ma forte di un ampio consenso popolare, si è assunto la responsabilità di questo compito con la consapevolezza delle precarie condizioni strutturali e delle enormi difficoltà ereditate dalla precedente amministrazione. Oggi, a distanza di poco più di un anno, credo si possa dire che diversi



Danilo Alessi

obiettivi siano stati raggiunti o avviati a soluzione. Innanzitutto la visibilità di una tenace e coerente azione unitaria, riconosciuta dai Comuni, condivisa e sostenuta dalla Provincia e dalla Regione, apprezzata dai cittadini, dalle associazioni di categoria e da ampi settori produttivi, sociali e culturali dell'isola. Da qui la decisione di estendere la competenza territoriale a tutte le isole dell'Arcipelago, Giglio e Gorgonia comprese, per una politica di scambio più efficace e aperta a inedite e stimolanti prospettive di un nuovo tipo di sviluppo. E poi, nel merito, i complessi problemi di natura comprensoriale che vanno dalla depurazione delle acque alle spiagge, dai piani urbanistici alla mobilità, dalla formazione ai servizi sociali, dal paesaggio alla salute, dall'energia ai rifiuti.

Su ciascuno di essi la Comunità Montana ha da dire la sua. Non solo, quindi, le competenze tradizionali quali forestazione, agricoltura e difesa del suolo, da curare di più e meglio, ma anche tutto ciò che deve e può essere unito nell'interesse e a favore di chi abita su queste isole.

Quando siamo stati capaci di unire le forze alcuni risultati, abbastanza importanti, sono venuti. Lo sportello unico per le attività produttive, per esempio, da anni invocato e atteso sta divenendo una realtà, con significativi vantaggi per le imprese e la pubblica amministrazione. Abbiamo contribuito a salvare l'aeroporto, difeso e garantito servizi quali il catasto e la sede del tribunale, impedito la svendita del patrimonio minerario, compiuto atti concreti per la realizzazione del canale. Per la prima volta, in attuazione della legge regionale, si è dato vita ad una decina di gestioni associate intercomunali, necessarie ad ottimizzare i servizi e a liberare risorse umane e finanziarie. Ci siamo fatti carico di rilanciare la conferenza sugli orari dei collegamenti marittimi e per una integrazione tra i diversi mezzi di trasporto, respingendo

con forza, e la questione è ancora aperta, ogni tentativo di ridimensionamento della società pubblica. Stiamo apprestando, con il contributo di Provincia e Regione, un piano di fattibilità per il collegamento permanente fra le isole dell'Arcipelago. Abbiamo detto no alla tassa d'imbarco, al tentativo di speculazione sui fari, alla privatizzazione delle coste e degli arenili. Il protocollo d'intesa fra i Comuni e l'Esas, pur con ancora residue difficoltà, è un fatto di grande rilievo che può finalmente avviare un processo virtuoso per la realizzazione del ciclo integrale dei rifiuti, così come straordinarie prospettive di impegno unitario scaturiscono dall'accordo per il piano strutturale unico sottoscritto alcuni mesi or sono. Determinante è stato il lavoro di proposta e di coordinamento per la definizione degli indirizzi del Patto di sviluppo locale (Pasi), dove per la prima volta l'Elba è fortemente rappresentata a livello politico e progettuale. Il passaggio del servizio idrico al gestore unico, l'attività intrapresa da Agenda 21 locale su temi importanti fra cui il mare, le coste e l'energia, l'attenzione particolare dedi-

cata all'Isola di Capraia, le nuove deleghe in campo sociale, i progetti avviati o in corso di realizzazione per il museo del granito, il recupero e la valorizzazione dei castagneti, la pista di atletica, il frantoio, il piano di bonifica per la regimazione delle acque e la difesa del suolo, i progetti europei (Interreg) sugli itinerari dell'identità (L'Altra Isola) e sulla certificazione ambientale (Emasmed) e, infine, l'approvazione di un documento essenziale quale è il Piano di Sviluppo Socio Economico (Psse) con oltre 150 schede progettuali scaturite dal confronto con un ampio ventaglio di soggetti pubblici e privati, dimostrano quale potenziale capacità d'iniziativa può dispiegarsi da questa Comunità Montana.

Non più un ectoplasma sconosciuto ed evanescente, ma organismo vivo e vitale, indispensabile per una effettiva politica di aggregazione istituzionale, una prima forma embrionale di quello che in futuro potrebbe essere e divenire il Comune dell'Isola d'Elba, capoluogo dell'Arcipelago Toscano, l'utopia di pochi che può trasformarsi in realtà.

Danilo Alessi

## E' nato il tavolo provinciale per l'e-government

Nei giorni scorsi, a Palazzo Granduca, con la firma di un protocollo d'intesa, si è costituito il Tavolo Provinciale per l'e-government.

L'assessore provinciale alla modernizzazione organizzativa e ai sistemi informatici, Francesco Scelza, e gli amministratori dei Comuni, del Circondario della Val di Cornia e della Comunità Montana dell'Elba e Capraia hanno voluto così avviare un percorso di concertazione e collaborazione per promuovere, nel rispetto delle scelte dei singoli enti, lo svi-

luppo della telematica nei servizi delle amministrazioni pubbliche della provincia, coordinando le iniziative già in atto e promuovendo progetti comuni e condivisi. Lo scopo è quello di garantire uno sviluppo dei servizi telematici omogeneamente diffuso sul territorio e attivare una rete operativa al servizio di cittadini, imprese, associazioni. Si tratta, in definitiva, di collegare le esperienze diverse, e spesso distanti sul piano tecnologico, mettendo a disposizione degli enti aderenti gli strumenti già in atto, tramite il riu-



Francesco Scelza

mezzo, consentire loro di servire la collettività per semplificare e rendere più celere l'iter delle pratiche occorre che all'iniziativa partecipino anche altri enti pubblici, che hanno un ruolo con pareri e permessi in pratiche numerose, ma anche imprese, associazioni, privati. È per questo motivo che una delle prime iniziative del tavolo provinciale per l'e-government sarà di promuovere l'adesione al progetto di tutti quei soggetti, pubblici e privati, interessati e coinvolti nell'attività di servizi della pubblica amministrazione.



### AGLI ABBONATI E AI LETTORI

Il notevole incremento dei costi di produzione e spedizione del giornale, la necessità di nuove collaborazioni, l'esigenza di una migliore e più capillare promozione, ci impongono, dopo due anni, un ritocco del costo degli abbonamenti e del giornale in edicola.

L'abbonamento al Corriere per l'Italia, sale a €25,00 l'anno e quello per l'estero a €32,00. Il costo del giornale in edicola sale ad €1,00.

Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale **37269818** intestato a: **Corriere Elbano di Massimo Scelza & C. s.a.s.**  
**25,00** Euro per l'Italia  
**32,00** Euro per l'estero  
Il prezzo del giornale nelle edicole **Euro 1,00**

# Bosi ancora Sindaco? Cinquecento riesi mettono la firma

Bosi di nuovo Sindaco? In cinquecento riesi ci hanno messo la firma.

Con l'approssimarsi delle elezioni amministrative a Rio Marina si comincia a parlare di candidature, e anche la scelta del centrosinistra sembra condizionata alle mosse del Sindaco in carica. Il senatore Bosi, che è anche sottosegretario alla difesa, ha sempre dichiarato di essere disponibile per un solo mandato, per contribuire a risolvere alcuni gravi problemi, fra cui quello storico del recupero delle aree minerarie dismesse. Bosi ha spesso parlato della difficoltà di conciliare i molti impegni politici, e degli inevitabili sacrifici personali a cui lo costringe il suo triplice

incarico istituzionale. Anche nelle ultime esternazioni ha parlato della necessità di cercare una soluzione alternativa alla sua ricandidatura.

La possibile defezione di quello che indubbiamente è l'anima e il leader indiscusso dell'amministrazione riesce però a messo in moto un'iniziativa di partiti, associazioni e cittadini, che hanno avviato una raccolta di firme per convincere il Sindaco a ricandidarsi. La petizione è stata sottoscritta da 550 persone, e presentata a Bosi. "Constatate le notevoli realizzazioni di cui il Comune ha goduto negli ultimi anni, e preso atto che dopo anni di stagnazione e degrado è stato avviato un circolo virtuoso che è

diretta conseguenza del suo personale impegno -recita il documento- Le chiediamo di compiere un'ulteriore fatica in favore di questa comunità cui ha dimostrato in mille modi di essere legato, certi che un suo impegno sarebbe la migliore garanzia del compimento dei progetti avviati e in fase di realizzazione". E' possibile che una richiesta di questo tipo possa sortire qualche effetto. Anche perché Bosi ha mostrato di tenere personalmente al buon esito di molti progetti, e d'altra parte la soluzione alternativa, nell'ambito dell'amministrazione uscente, al momento non c'è.

## L'Isola della generosità

L'associazione Isola della Solidarietà ringrazia le insegnanti, i bambini e le famiglie della Scuola Elementare Battisti per le somme che sono state raccolte durante le festività natalizie e che sono state messe a disposizione dei progetti in fase di attuazione nello Sri Lanka. Un particolare ringraziamento anche alle Scuole dell'Infanzia di Porto Azzurro, Rio nell'Elba e Cavo, che con il progetto "Il mondo di Harshi" promosso dalle insegnanti, hanno anch'esse donato all'Isola della Solidarietà

quanto raccolto grazie alla generosità dei bambini e della famiglie. Tali iniziative assumono un significato particolare in quanto, nella programmazione didattica sono stati inseriti dalle insegnanti i temi della pace e della solidarietà sui quali i bambini si sono espressi con poesie, pensieri e stimolanti riflessioni. Le risorse economiche verranno messe a disposizione per l'ampliamento di una casa famiglia per bambine orfane e per la ristrutturazione di una scuola materna nella pro-

vincia di Galle (Sri Lanka). L'associazione intende ringraziare pubblicamente anche Alessandro Acinelli e Riccardo Marra che hanno donato, ciascuno, euro 500,00 e Claudio Ghini che ha donato euro 100,00; queste somme saranno utilizzate per la realizzazione di abitazioni a favore di alcune famiglie colpite dal disastroso maremoto del dicembre di un anno fa.

L'Isola della Solidarietà

## da Capoliveri

### Dissequestrata la pasticceria "L'Orchidea"

Sono stati tolti i sigilli dalla pasticceria L'Orchidea di Capoliveri chiusa lo scorso 21 novembre a causa del sequestro cautelativo che aveva interessato altri 19 appartamenti della zona Donniccia- Fonte alle rose. L'ordinanza è stata emessa dal tribunale del riesame e notificata ai proprietari dell'esercizio commerciale il 31 dicembre scorso. Secondo il pm Massimo Mannucci la zona sarebbe stata interessata da un'azione di speculazione abusiva avvalendosi della legge regionale sulle "Residenze di presidio ambientale". L'amministrazione Barbetti avrebbe cioè, secondo il pm, approfittato di una norma di tutela ambientale per costruire decine di appartamenti. La richiesta del pm era stata accolta dal gip Rinaldo Merani che aveva mandato i carabinieri della compagnia di Portoferraio ad apporre i sigilli. Il riesame non specifica le motivazioni del dissequestro ma i proprietari non hanno dubbi: "Avevamo tutti i permessi in regola per l'esercizio commerciale. Noi con le eventuali speculazioni cosa ci entriamo?" La pasticceria L'Orchidea riaprirà il prossimo 5 gennaio. I proprietari stanno infatti riorganizzando il lavoro in vista della festività della Befana. Sono finalmente soddisfatti Vincenzo Patrono e Domenico Tammaro che lavorano con la famiglia da più di vent'anni a Capoliveri. "Prima avevamo la pasticceria nel centro di Capoliveri, poi il 7 luglio 2004 ci siamo trasferiti nella nuova zona residenziale. Prima della chiusura eravamo in otto a lavorare. In estate prendiamo anche alcuni lavoratori stagionali." "Durante questi 40 giorni abbiamo passato dei momenti molto duri. Abbiamo cercato di rimanere lucidi, ma il morale era a terra." Forte è stata la solidarietà dei capoliveresi dimostrata alle famiglie dei pasticceri. "E' stato favoloso" esclama Vincenzo Patrono, che in passato si era prestato anche come Babbo Natale nelle feste paesane dove si distribuivano doni e dolci ai più piccini. I proprietari per ringraziare tutti coloro da cui hanno avuto parole di solidarietà hanno intenzione di fare un piccolo rinfresco: "Sarà una cosa di poco conto in confronto a ciò che abbiamo ricevuto."

## Rinforzi per l'ospedale, distretto agli ex macelli. Trifoglio: "La Sanita' elbana non e' un disastro"

Rinforzi in vista, per i reparti di Radiologia, Medicina e Chirurgia e Pediatria dell'ospedale di Portoferraio. Il potenziamento dell'organico è il primo risultato dell'incontro di fine anno fra i comuni elbani (convocati dal Sindaco di Portoferraio, tutti presenti) e il nuovo responsabile della Zona-Elba dell'USL, Maurizio Trifoglio (il nuovo Direttore generale dell'azienda sanitaria ha dovuto disertare l'incontro per il maltempo). La Radiologia sarà rinforzata con due nuovi tecnici e con un medico radiologo che ha firmato proprio oggi il contratto con l'Azienda. Entro maggio dovrebbero entrare in organico i due nuovi primari di Medicina e Chirurgia, mentre per la Pediatria si è provveduto alla sostituzione del medico che lascia, e si sta lavorando all'assunzione del quinto pediatra, in vista del cosiddetto "punto-nascita". Trifoglio ha parlato di razionalizzazione dei servizi, "per ridurre dispersione e confusione", e ha ribadito l'intenzione di introdurre il centro unico per le prenotazioni, escludendo però categoricamente qualsiasi ridimensionamento dei presidi



Maurizio Trifoglio

sanitari territoriali, e fissando all'estate prossima il termine ultimo per la soluzione di alcuni problemi strutturali del presidio portoferraiese (fra cui il servizio di dialisi). La sua prima impressione sullo stato della sanità elbana? Rassicurante. "La situazione non è disastrosa, come ha detto qualcuno (il Tribunale per i diritti del malato, ndr). E' particolare, sì, ma stiamo lavorando molto per migliorarla". Per l'elisoccorso si deve registrare un passo avanti e uno indietro. Da un lato l'azienda sanitaria si è resa disponibile ad allargare lo studio di fattibilità della piazzola a soluzioni ulteriori rispetto alle Ghiaie, e questo presumibilmente allungherà ancora i tempi di realizzazione del progetto. D'altro canto Trifoglio è parso possibilista sulla proposta di un elisoccorso per l'Elba

orientale, avanzata dal Comune di Rio Marina ("valuteremo, ma la velocizzazione dei collegamenti, per garantire tutti, in ogni periodo dell'anno, non la vedo male", ha commentato il dirigente sanitario). Al di là del progetto-Elba, approvato a settembre e destinato a produrre frutti in futuro, garanzie sono arrivate anche sulla Residenza sanitaria ("si sta completando l'iter per l'apertura, che ci sarà entro il 2006", ha assicurato il Sindaco Peria) e sul Distretto socio-sanitario, per il quale è stata individuata la soluzione degli ex macelli, di cui l'USL disporrà presto, grazie ad un protocollo d'intesa con il Comune. "L'incontro è stato lungo e serrato, ma complessivamente le notizie sono positive", ha commentato il Sindaco Peria, che come presidente della conferenza dei sindaci sulla sanità ha annunciato che chiederà ai colleghi la convocazione di tutti i consigli comunali elbani in un super-consiglio aperto, al De Lauger, per i primi di gennaio ("per informare tutti, correttamente").

# Passeggiate per gli elbani

Organizzato da "Costa del Sole", consorzio "Caposantandrea", consorzio "Elbavoglio", "Viottolo", "Circolo Culturale di San Piero in Campo", il programma delle escursioni gennaio-marzo 2006

Questo il programma delle escursioni organizzate dai consorzi dell'Elba occidentale. 15 Gennaio: partenza da San Piero, piazzale Belvedere h 10, conclusione ore 16 Percorso: Partendo da San Piero si percorre il sentiero delle "Grottaelle" recentemente riaperto ed attraversando le cave di granito ancora attive si raggiungono i "Sassi Ritti" toponimo che identifica un sito di sepolture preistoriche; si prosegue verso località le "Grottaelle" dove incontriamo il primo sbizzoso di colonna romano-pisana. Raggiungiamo il molino di Moncione e risaliamo verso Pietra Murata, monolite intor-

no al quale si ritrovano tombe preistoriche. Qui è prevista la sosta per il pranzo (al sacco). Si discende poi verso San Piero attraversando le Piane del Canale e si raggiunge la località "Il Calvario" dove si incontrano cave attive fino agli anni 50 con resti di manufatti interessanti. A San Piero, per chiudere, è prevista una visita guidata al paese per ammirare i portali antichi in granito, gli altari in granito della chiesa parrocchiale ed infine la chiesa di San Nicolò. Altre escursioni sempre con partenza alle ore 10, pranzo al sacco e conclusione intorno alle 16

22 Gennaio: Pomonte, la Terra, il Semaforo, Pomonte 29 Gennaio: Marciana, la Stretta, Monte di Cote, San Cerbone, Marciana 5 Febbraio: Seccheto, Cavoli, Moncione (cave romane), Vallebuia, Seccheto 12 Febbraio: E' prevista una sosta che sarà dedicata alla riapertura di un sentiero con partecipazione volontaria che auguriamo numerosa. Le escursioni riprenderanno secondo il calendario già annunciato e cioè 19 e 26 Febbraio, 5 e 12 Marzo con programma che verrà comunicato successivamente.

## Maxi grigliata per celebrare la "fiorentina"

Dal 1 gennaio si può consumare la bistecca con l'osso. Coldiretti pensa già a una denominazione per difendere dalle imitazioni il piatto cult

Mangeranno la bistecca autorizzata? O, con qualche ora di anticipo sul via libera europeo, cuoceranno la ciccica ancora proibita? Gli allevatori di Coldiretti che, per festeggiare il ritorno della bistecca, hanno organizzato una maxi grigliata non stop a partire dalle 11 di sabato, non confermano e non smentiscono. D'altronde il dubbio è legittimo alla vigilia della caduta del divieto, visto che, ormai, da quattro anni e nove mesi ci si deve accontentare del taglio mutilato o di quello ottenuto da animali giovani: un insulto al palato per gli estimatori del piatto cult della cucina toscana, ma anche un danno economico per tutta la filiera che, in questo lungo periodo di esilio, ha dovuto sopportare costi ingenti per l'eliminazione

zione e lo smaltimento della colonna vertebrale. Proibita o autorizzata, la fetta di carne sarà la protagonista principale della festa, organizzata dagli imprenditori di Coldiretti per celebrare la rinascita della "Fiorentina", la vittima più celebre dell'emergenza Bse. L'appuntamento è fissato presso la Fattoria Valdastra a Borgo San Lorenzo, nel cuore del Mugello, una delle capitali della zootecnia toscana, dove convergeranno rappresentanze di allevatori di tutte le province, decisi a celebrare la fine del proibizionismo alimentare che, iniziato il 29 gennaio 2001, li ha fortemente penalizzati. "Il ritorno della bistecca è un riconoscimento per gli allevatori che, nonostante le oggettive difficoltà, hanno conti-

nuato ad investire sul fronte della qualità, della tracciabilità, della genuinità e della sicurezza", ha detto Alessandra Lucci, Presidente di Coldiretti Toscana, organizzazione agricola che ha sottolineato tutti i capitoli del bistecca-story con manifestazioni volte a chiedere la riabilitazione della bistecca con l'osso e della carne di origine certa. E, adesso che il primo obiettivo è stato centrato, inizia già a guardare al futuro. Nell'aria infatti c'è la possibile richiesta di una denominazione di origine a tutela del tradizionale piatto, esposto, come altre specialità, al rischio imitazioni. "La Fiorentina è e deve essere preparata solo ed esclusivamente con carni di animali nati, allevati e macellati nella nostra regione", annuncia Lucci.

## Un Natale intimamente rivissuto con i veri "ultimi" della nostra isola

Sono le 11 del 30 dicembre e nel carcere di Porto Azzurro il Vescovo celebra la messa natalizia con il cappellano, don Giovanni. Sono presenti detenuti, operatori di polizia penitenziaria, il direttore del carcere, l'educatrice ed alcuni volontari. Il Natale è facile a comprendersi solo se lo consideriamo superficialmente: in verità rappresenta il rovesciamento dei nostri umani valori e criteri, manifestando una realtà "scandalosa". Noi che tendiamo sempre a salire in alto, a diventare più ricchi, più potenti, con un più elevato ruolo sociale, ci troviamo di fronte il mistero di un Dio onnipotente e infinito che si fa piccolo, umile e povero. Il suo è un messaggio assurdo, incomprensibile alla nostra mentalità. Eppure così ci parla il Dio che si fa uomo per amore. "Se non vi farete piccoli..." Ma che vantaggio ci può venire a seguire questo Dio? Proviamo a guardare il bambino di Betlemme, quel

Gesù piccolo umile e povero e vedremo che non è solo: ha una mamma, un padre, tanti amici, umili e potenti, pastori e magi, e ha la natura per amica: nel cielo risplende la cometa, lo riscaldano un buco e un asinello. Angeliche voci armoniose cantano la sua gloria per gli uomini di pace. E allora quel bambino ci consegna e ci trasmette una grande ricchezza, un patrimonio che non si estingue; lo contempliamo e ci rendiamo conto che quel che ha valore, anche per noi, sono le relazioni umane, la comunicazione con gli altri, la condivisione. Che cosa sono "io" se non c'è un "tu"? Cosa sono se non sono in rapporto con gli altri? Ed ecco il legame d'amore, la condizione essenziale della nostra esistenza, più importante, più vera di ogni bene materiale. Monsignor Santucci ci suggerisce un esempio, una sorta di parabola. Proviamo, egli dice, a disegnare mentalmente un



cerchio con al centro la parola "io". Da questo cerchio facciamo partire diversi raggi con all'estremità scritto un nome, ad esempio babbo, maestro amico.... Quell'io centrale è quindi figlio, allievo, amico e tante altre cose. Se togliamo via i raggi resterebbe l'io solo solo, inutile, un nulla. Natale: Dio nasce in mezzo agli uomini per dare luce e speranza all'amore nascosto nei nostri cuori. Il canto di alcuni detenuti si innalza e commuove: "Tu scendi dalle stelle..."

Licia Baldi

## da Marciana Marina Nozze d'Oro

Alberto Adriani e Filide Sacchi hanno festeggiato l'8 dicembre scorso insieme ai figli, i generi, le nuore e i nipoti, 50 anni di matrimonio.

Tanti auguri dalla redazione del Corriere Elbano.



## BENEFICENZA

In ricordo del Dott. Cesare Giagnoni, la moglie ha devoluto 100 Euro alla Casa di riposo e 100 Euro alle Suore dell'Asilo Infantile.

Domenica 8 gennaio, alle ore 11, nel Duomo di Portoferraio, verrà celebrata una Messa in suffragio del dott. Cesare Giagnoni, per lunghi anni chirurgo e direttore sanitario del nostro Ospedale.

## ANNIVERSARI

Il 25 dicembre ricorreva il 18° anniversario della scomparsa di

**Alessandro Mori**

La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

Il 3 gennaio ricorre il 13° anniversario della scomparsa di



Ubaldo Dini

La famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo hanno conosciuto e stimato. Marina di Campo 30.12.2005

A tutti coloro che li hanno conosciuti, stimati ed apprezzati per le loro doti, le figlie e i generi e i nipoti ricordano con affetto e amore



Nerina Becherini e Ideale Furioli

in occasione rispettivamente del 15° e del 13° anniversario della scomparsa.

## RINGRAZIAMENTO



La famiglia Papuccio-Danesi sentitamente commossa, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara Donatella Papuccio in Danesi. Un particolare ringraziamento va a tutto il personale dell'Ospedale Civile Elbano che ha amorevolmente curato la congiunta durante la malattia, in particolare le infermiere del reparto Medicina. La famiglia ringrazia il Dott. Riccardo Pavia per le premurose cure prestate.

Prodotti di qualità

Proposti con professionalità

**CENTRO UFFICIO ELBA snc**

Via Mangano, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.483

Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it

## Comune informa

### Nuova macrostruttura per il Comune di Portoferraio

E' stato illustrata dal Sindaco Peria e dall'assessore al personale Daniele Palmieri la nuova struttura organizzativa comunale, già approvata dalla Giunta e in vigore dal prossimo 29 dicembre. La macrostruttura organizzativa è così composta: direttamente collegati al Sindaco l'ufficio staff e quello del segretario/direttore generale, da cui dipenderanno le sei aree:

- affari generali che si occuperà di servizi relativi al personale, segreteria generale, servizi demografici e politiche comunitarie;
- gestione delle risorse, che si occuperà di controllo sulle partecipate, ragioneria, finanze e patrimonio, economato, sviluppo e gestione dei servizi informativi;
- area terza -gestione del territorio e opere pubbliche che si occuperà di ambiente e cave, opere pubbliche, demanio e patrimonio;
- controllo e sicurezza del territorio che gestirà gli uffici della polizia municipale, controllo del territorio e protezione civile;
- servizi alla persona si occuperà di cultura, istruzione e politiche sociali e del tempo libero

-programmazione territoriale e sviluppo economico, che ha detto il Sindaco- si occuperà del futuro della città, e che offrirà servizi relativi a edilizia privata, pianificazione urbanistica e sviluppo economico e promozione del territorio.

L'assessore Palmieri non ha escluso nuove assunzioni, che comunque "non ci saranno certo nell'immediato futuro", anche per via dei vincoli finanziari "posti dal Governo con la Finanziaria". "A questo proposito ha aggiunto Palmieri prima di procedere a nuove assunzioni si cercherà di ottimizzare le risorse umane già esistenti. In sintesi niente incarichi esterni ma tutto sarà prodotto internamente dal personale dell'amministrazione".

Attualmente il Comune ha in forza novantasei unità, di cui novanta a tempo indeterminato e sei a tempo determinato.

"Un comune più moderno, più efficace, con un più adeguato sistema contabile e più orientato verso il raggiungimento degli obiettivi politici e gestionali", questo l'obiettivo che si pone l'amministrazione Peria attraverso questa riorganizzazione della macchina comunale.

### Il 5 gennaio in Biblioteca: fiabe e cinema per ragazzi

Ragazzi in Biblioteca per ascoltare fiabe. La Biblioteca Comunale Foresiana, presso lo Spazio Ragazzi, organizza giovedì 5 gennaio un'iniziativa dal titolo: "Lettura di fiabe dentro la calza". Si comincia alle ore 15 per i più piccoli, con la lettura de "La bella e la bestia" (di M.me Leprince de Beaumont). Alle ore 16,30 è la volta dei ragazzi più grandi con "La bestia e la bella" (di Silvana De Mari). Infine, alle ore 18, tutti al cinema (nella sala cinematografica della De Laugier) con "La freccia azzurra" (di Enzo D'Alò). Le iniziative si svolgono presso il Centro Culturale De Laugier e sono aperte a tutti con ingresso gratuito.

### Incendio doloso: bruciati camion e macchine operatrici Stee

Sono certamente di origine dolosa le fiamme che hanno distrutto il parco macchine operatrici della ditta STEE (Società Trasporti Escavazioni Elbane) di Portoferraio, facente capo ad una famiglia di seri e stimati imprenditori, i Magro, una famiglia di origine veneta da anni impegnata nel settore dei trasporti all'Isola d'Elba. Le fiamme si sono sviluppate all'alba di Lunedì 2 Gennaio (più precisamente tra le ore 4.30 e le ore 5.00), dopo che gli autori dell'incendio erano penetrati nell'area di proprietà della STEE, in località Le Foci di Portoferraio, tagliando la rete di recinzione e raggiungendo la tettoia metallica che riparava i mezzi. Il fuoco è stato appiccato ad uno dei camion con del liquido infiammabile (con tutta probabilità alcol) e si è rapidamente propagato ad altri mezzi della STEE che si trovavano là raggruppati: tre camion, un escavatore Bob-Cat, un gruppo elettrogeno mobile, una idropulitrice ed una Fiat 500. L'allarme è stato lanciato intorno alle 5 da metronotte che si stavano transitando, quando l'incendio era già divampato, trovando facile sviluppo nelle macchine operatrici. L'intervento immediato dei Vigili del Fuoco ed il duro e rischioso lavoro in cui si sono impegnati (che si è protratto per circa 4 ore) non è servito a salvare mezzi ed attrezzature, ma i 10 pompieri impegnati sono almeno riusciti ad evitare che il fuoco facesse deflagrare i serbatoi dei pesanti camion che esplodendo avrebbero devastato l'area circostante. I Carabinieri della Compagnia Elbana, insieme agli Agenti della Polizia di Stato durante le operazioni di spegnimento hanno tenuto sgom-



bra l'area. Si parla di un danno vicino al mezzo milione di Euro.

Forte e immediata la reazione civile all'inqualificabile atto di stampo mafioso: istituzioni, associazioni, forze politiche, singoli cittadini e forte e immediata la solidarietà nei confronti dei titolari e dei lavoratori dell'azienda così duramente provati. La stessa solidarietà che ci sentiamo di esprimere a nome della famiglia del Corriere.

Pubblichiamo il comunicato della Fondazione Caponnetto a commento del terribile episodio avvenuto alle Foci

### Fondazione Caponnetto - L'incendio dei camion è un salto di qualità criminale

La Fondazione Caponnetto si occupa da quando e' nata delle questioni inerenti la legalità all'Isola d'Elba. L'incendio (molto probabilmente doloso) dei camion avvenuto oggi crea una grande preoccupazione, infatti tali tipi di intimidazioni avvengono soprattutto nelle regioni meridionali ad opera della criminalità organizzata. Tutto questo deve farci riflettere senza creare inutili allarmismi su cosa succede oggi all'Elba. Una cosa è comunque certa: è cambiato il clima all'Elba. Certe cose erano estranee alla cultura isolana. Si assiste quindi ad un salto di qualità criminale che inquieta specie se dovesse trattarsi di criminalità interna. Oggi è quindi necessario essere vigili, verificare i nuovi "ingressi economici" sull'isola per eventualmente scoprire il riciclo del denaro sporco, seguire attentamente gli acquisti delle attività commerciali. Recentemente sulla costa tirrenica in provincia di Livorno sono stati eseguiti arresti in odore di 'ndrangheta, ciò dimostra che il rischio della criminalità organizzata in Toscana c'è e che non bisogna abbassare la guardia in alcun modo. La Fondazione Caponnetto sarà sempre vicina agli elbani onesti che siamo sicuri sono la maggioranza.

Fondazione Caponnetto

### La "Notata" della Vigilia di Natale

Come da tradizione, i soliti giovani (e meno giovani!), con l'innesto di nuovi elementi, (Arcangelo, Paolo, Natalino, Arnaldo, Marco e Simone), la vigilia di Natale hanno ridato vita alla "traversata" Torre del Martello-Torre del Gallo. I sei ardentissimi sotto l'occhio vigile della Capitaneria di Porto, alle 13.00 in punto si sono tuffati nelle acque del porto e scortati lungo il tragitto, tra sventolio di bandierine e suoni di trombe, dagli addetti della Cosimo De' Medici e dall'amico Franco, con il suo mezzo "veloce" addobbato di tutto punto, hanno raggiunto la punta del Gallo, accolti dagli applausi del pubblico. Poi tra abbracci e pacche sulle spalle si è consumato il tradizionale spuntino con un benvenuto al nuovo anno ed un arrivederci alla prossima "notata".



### Capodanno in piazza. La pioggia non ha impedito i festeggiamenti

Perfettamente riuscite le feste all'aperto organizzate all'Isola d'Elba per salutare l'arrivo del nuovo anno. Già dal primo pomeriggio Portoferraio e Capoliveri si erano animate di gente festosa, ma soprattutto di bambini accompagnati dai genitori all'apertura degli stand a loro dedicati. La situazione meteorologica, sembrava volesse fare il regalo di fine anno, cielo che si andava lentamente a schiarire, temperatura accettabile, alle 17.00 si registravano 13 gradi. A Portoferraio gli organizzatori portavano a termine gli ultimi preparativi, tutto era pronto alla perfezione, e l'associazione Elba no Limits-Jazzercise, in collaborazione con il comune di Portoferraio, potevano aprire ufficialmente la seconda edizione del "Capodanno in piazza". Gli stand gastronomici, vera attrazione dopo i gonfiabili per i bambini, della prima serata, sono subito stati presi d'assalto dalle persone che avevano deciso di trascorrere le ultime ore del 2005 in piazza. Poi l'inizio dello show con il duo Michela e Salvo ad aprire le danze e l'esibizione di Andrea ed Alessandra intervallata dalle gag della sosia di Luciana Littizzetto. Intanto il centro storico di Portoferraio si animava in modo impressionante, e nonostante ad un certo punto della serata abbia cominciato a piovere, lo spettacolo, è andato avanti, apprezzato da un pubblico sempre più festoso. Poco prima della mezzanotte il saluto del Sindaco Peria, il conto alla rovescia e i tanto attesi e suggestivi fuochi artificiali. Un successo insomma e l'augurio di un 2006 migliore. Anche a Ca-



poliveri una festa di fine anno ben riuscita. "Capoliveri tutto tutto l'anno", infatti, è il nome del programma che ha messo insieme manifestazioni religiose, presepi viventi e concerti musicali, il tutto con il punto di riferimento della piazza del paese, al centro della quale è stata montata una tensostruttura, insieme ai rioni cittadini che, nelle vie limitrofe alla piazza, hanno organizzato a loro volta altre iniziative. La festa di S. Silvestro, era incentrata su musica latina e fuochi d'artificio accompagnati da cotechino, vin brulé, lenticchie, caldaroste, dolci e cioccolata. Anche qui tanta gente, divertimento, allegria e l'auspicio di un 2006 migliore.

### Le mille e una notte...

Elbareport ha superato felicemente il traguardo delle mille uscite. Dal Corriere Elbano, con i complimenti, inviamo gli auguri sinceri di nuovi prestigiosi traguardi.

### La Biglietteria Toremar cambia sede e gestione

Dal primo gennaio la biglietteria Toremar di Portoferraio ha cambiato sede, lasciando, quella storica di Calata Italia 23 per spostarsi all'interno del centro servizi portuali, accanto alla sede del punto informazioni dell'Azienda di Promozione Turistica, situata sempre in Calata Italia. E' cambiato anche il gestore della biglietteria, infatti Lari e Palombo hanno lasciato in favo-



re della Miele già gerente la biglietteria di Piombino. Rimane attiva invece la biglietteria sulla banchina di alto fondale.

### TACCUINO DEL CRONISTA

Discutendo la tesi "La costruzione linguistica e culturale dei significati affettivi attraverso l'esempio di Cinderella" si è laureata con 110 e lode all'Università di Pisa in lingue e letteratura straniera Laura Berti, per la quale formuliamo i migliori auguri. Ai genitori i nostri carissimi amici Franca e Dott. Paolo Berti cordiali congratulazioni.

All'Università di Pisa si è laureato con 110 e lode in Ingegneria delle telecomunicazioni Marco Corsi. Nel porgere al neo ingegnere i più fervidi complimenti e auguri, ci congratuliamo vivamente con i genitori, i nostri carissimi amici Daniela e ing. Paolo Corsi.

Nel pomeriggio di giovedì 22 dicembre, per la festa "Aspettando Natale" prima manifestazione del programma "Il paese dei balocchi", organizzato dall'associazione Centro Commerciale Naturale sotto l'egida del comune, Piazza Cavour, si è vivacemente animata per la partecipazione di un'orchestra e di molti bambini e ragazzi che hanno ballato, cantato e letto letterine di Natale tra i calorosi applausi di numerosa folla.

Come simpatica consuetudine, i volontari dell'AVIS hanno realizzato la festa natalizia per i bambini. Sabato 17 dicembre alle ore 17.30 Babbo Natale sbarcato al molo Elba, seguito da un corteo di ragazzi, ha raggiunto il palazzo comunale. Poi, dal tetto del municipio, con una scala dei vigili del fuoco è sceso a terra per entrare nella sua casina dalla cui finestra ha distribuito ai tanti bambini intervenuti palloncini colorati, caramelle e cioccolate.

E' aperto lo sportello del consumatore: si trova nell'ufficio relazioni con il pubblico del comune di Portoferraio al piano terreno. Il servizio per la difesa dei consumatori è aperto per due sabato al mese dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed è curato dalla Confconsumatori Toscana con la presenza di un suo avvocato. Per incontrarlo è necessario prendere l'appuntamento telefonando al numero 0565 937277.

Comitato di redazione  
Direttore  
Massimo Scelza  
Condirettore responsabile  
Baldo Puccini  
Segretario di redazione  
Alvaro Pacinotti  
Redattori  
Giuliano Giuliani  
Impaginazione grafica  
Daniele Anichini  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. del 11.01.2002  
Stampa:  
ELBAPRINT - Portoferraio

Dal comitato di San Martino riceviamo e volentieri pubblichiamo:

### Il Comitato di San Martino chiede la "ciclabilità" di tutto il comune di Portoferraio

Il 28 dicembre potrebbe essere stata una buona giornata per promuovere l'uso della bici all'ELBA.

Il popolo dei ciclisti urbani è in crescita ovunque in Europa. Sincera passione ambientale? Aspirazione salustica? Crescita vertiginosa di oneri e disagio nell'usare sempre ed in ogni modo l'auto? Perdita del suo valore come 'status symbol'? In più all'Elba il favorire l'uso della bicicletta può far ricordare una risorsa disponibile non solo a vantaggio dei molti Elbani 'ciclisti di ritorno' ma anche per migliorare l'offerta di servizi della più importante industria locale.

L'occasione per l'incontro del 28 dicembre, che si è tenuto alle ore 11 presso la Sala Consiliare del Comune di Portoferraio, è stata fornita dalla ormai avanzata preparazione al Cicloraduno dei giovani FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) che si terrà a fine aprile per quattro giorni, facendo base nella Valle di S.Martino. Circa un centinaio di ciclo-escursionisti

provenienti dalle settanta associazioni italiane assaporeranno il piacere di esplorare un territorio a dimensione della loro bici. Ma l'incontro, suggerito da Marino Garfagnoli, Assessore all' Ambiente del Comune di Portoferraio, è servito a dare spazio a molti altri temi. L'interesse crescente dimostrato dalle amministrazioni al ciclismo urbano ed escursionistico potrà confrontarsi con quello di altri importanti referenti a cominciare dal PNAT, dall'APT, dagli Albergatori. Va registrato inoltre che tutto lo staff della Comunità Montana a cominciare dal Presidente Alessi ha mostrato grande attenzione e simpatia nei confronti di tutte le iniziative atte a migliorare la mobilità sostenibile e quindi la ciclabilità dell'Elba. L'incontro è stato un appuntamento che ha riunito tutti gli 'azionisti' del mondo della bici all'Elba comprese le numerose Associazioni. Ad esempio i proponenti di una rete ippociclabile-pedonale che, seguendo le alzaie dei fossi ed i sentieri sulla costa, ipotizza percorsi ciclabili lontano dal traffico automobilistico se-



condo le tecniche usate in molte località europee. Grazie a questa proposta, che è venuta recentemente a far parte delle osservazioni al Regolamento Urbanistico, si potrebbe rendere ciclabile tutta la rada di Portoferraio ed il suo entroterra: dalla darsena con un percorso di emergenza portuale si costeggia viale Teseo Tesei, si attraversano le concessioni demaniali marittime dei cantieri, si raggiungono il fosso della Madonna. Da una parte si continua con un percorso costiero che costeggia le Terme e l'Hotel Airo-

ne, la frazione di San Giovanni, si supera la collina delle Grotte, Schiopparello, si arriva ai Magazzini e, attraverso un percorso interno, l'Acquabona e Campo ai Peri. Dall'altra, invece, per via della Ferreria e la sponda del fosso della Madonna si raggiungono le Foci e San Martino. Da qui si raggiungono i sentieri della sua Foresta fino alla GTE, Grande Traversata Elbana, l'Archeo-area del Castiglione e naturalmente la Villa napoleonica, uno dei luoghi più esposti alle grandi correnti di visitatori ed escursionisti europei all'ELBA. All'incontro, nel quale era prevista anche la partecipazione del Presidente FIAB Luigi Riccardi rappresentante Italiano alla ECF, European Cyclist Federation, ed uno dei maggiori esperti di ciclabilità, c'è stato anche modo di illustrare le numerose iniziative locali, nazionali ed europee: dal bike sharing urbano all'inserimento dell'ELBA nei grandi percorsi ciclistici continentali.

## Educazione alla legalità: la Polizia presenta il calendario dei bambini

Giovedì 22 dicembre il Commissariato di Portoferraio ha presentato ufficialmente il calendario 2006 realizzato con disegni dei piccoli studenti delle elementari portoferraiesi. La piccola cerimonia si è svolta presso la scuola elementare di Casa del Duca alla presenza dell'ispettore Nicola Sodano e del Dirigente scolastico Vincenzo Liorre. Nel calendario vengono presentati alcuni dei moltissimi disegni che i piccoli studenti del Comprensivo hanno regalato alla Polizia di Stato dopo l'entusiasmante esperienza del maggio scorso quando visitarono i locali del Commissariato nell'ambito del progetto "Educazione alla Legalità" fortemente voluto dal Vice Questore Alessandro Drago.

Come si ricorderà in quell'occasione oltre cinquecento bambini poterono ammirare nell'arco di due giorni le esercitazioni delle squadre cinofile e del gruppo sportivo della Polizia di Stato, visitando gli uffici e la sede della scientifica.

Alla presentazione del calendario hanno partecipato anche Antonio Mazzei della Banca dell'Elba, Angelo Banfi del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e Daniele Palmieri Assessore del Comune di Portoferraio in rappresentanza degli enti che, insieme alla Locman Italy hanno collaborato alla realizzazione.

Nell'occasione la Polizia di Stato ha confermato la volontà di proseguire anche nel corso di questo anno scolastico la collaborazione con le scuole riguardo al progetto "Educazione alla legalità".

Una copia del calendario sarà consegnata ad ogni bambino delle elementari cittadine.



## Il "Popolano": tre giornali uno stesso nome

Molti dei nostri lettori, concittadini e affezionati del nostro "scoglio", come lo chiamiamo amovoltamente noi isolani, sanno che prima del "Corriere Elbano" (1948) c'era "Il Popolano". Ma forse ignorano che quest'ultimo era stato preceduto nel tempo da altre due omonime e celebri testate. Quando Sandro Foresi, zio di Leonida Foresi (Leo per tutti noi), pensò di fondare il "Popolano" e assumerne la direzione, fu ispirato dal nome di un settimanale che si pubblicava a Livorno ed era diretto da un certo Braccio Bracci, settimanale che si chiamava giustappunto "Popolano". L'esordio del periodico del Foresi avvenne il 14 marzo 1915 nel clima della Grande Guerra, il giornale sostituiva il decaduto "Ilva" che aveva smesso la stampa nel settembre dell'anno prima. La "Tribuna", noto quotidiano romano scriveva in proposito: "Il 14 corr. uscirà a Portoferraio il nuovo giornale. Si chiamerà il "Popolano" (cronache elbane). Questo foglio sorge fra la simpatia generale e con nobili intendimenti si è imposto all'onesta missione di por fine una buona volta per tutte alle guerriglie personali che da troppi anni dilaniano e turbano le popolazioni laboriose dell'Elba". Riguardo il "Popolano" di Livorno, si deve aggiungere che il suo direttore Braccio Bracci, era uno scrittore e un poeta dalla penna pungente, una figura singolare e caratteristica della Livorno "fin de siècle". Il suo abbigliamento non lasciava adito a dubbi in proposito: gran mantello nero, cappello nero a larga tesa, tutto improntato allo stile romantico dell'epoca. Con la morte del Bracci avvenuta nel 1904 finiva anche il settimanale. Il "Popolano" di Livorno era sostenuto da un numero sorprendente di abbonati, come il "Corriere Elbano" di oggi, ed una spesa uguale a popolare: cinque lire l'anno. C'era stata una terza, antica testata col nome "Popolano", un giornale quotidiano che si stampava a Firenze durante i moti risorgimentali del 1848. Il suo fondatore fu Costantino Marmocchi, storico, geografo e Ministro con Francesco Domenico Guerrazzi. In principio non si chiamava così, era denominato il "Sabatino" perché si stampava solo il sabato. Aveva carattere scientifico-letterario e artistico e neanche una parola con etimologia politica. Ma all'inizio del '48, quando ne assunse la direzione Enrico Montazio, gli fu cambiato nome in "Popolano". Il quotidiano uscito l'8 gennaio di quell'anno, si distinse subito come un giornale che avrebbe sostenuto la lotta contro aristocratici, Gesuiti e codini. Le vicende travagliate del giornale fiorentino, che diffuse i semi dell'odio contro tutto e tutti, mettendosi in guerra con i liberali e quanti si adoperavano per il trionfo degli ideali della Patria, furono addebitate all'animo torbido del suo direttore Montazio. Quest'ultimo, fu scrittore efficace, versatile e prolifico, e scrisse una sessantina fra romanzi, drammi, lavori storici e opuscoli di argomenti vari. Ma il suo maggiore torto, fu di muovere, come abbiamo accennato, una "crociata" della carta stampata contro moderati e liberali di ogni ceto e colore: lo fece, commettendo il suo più grave errore, soprattutto sferrando attacchi tremendi all'indirizzo del governo provvisorio del Guerrazzi. Colpito, come era prevedibile, dalla censura d'allora, il "Popolano" di Montazio si ridusse presto a un qualsiasi quotidiano con semplici notizie spesso ricavate da diverse gazzette. Con la restaurazione granducale, più esattamente il 13 maggio '49, il governo decise di sopprimere definitivamente il quotidiano fiorentino e trarre in arresto il suo direttore. Processato per le implicazioni di lesa maestà e contro il Guerrazzi, Montazio fu condannato alla galera, pena che gli fu in seguito commutata con l'esilio in Francia. Un secolo dopo, sulle tracce dei due più vecchi "Popolano", rielaborati e migliorati da Sandro Foresi nel suo omonimo giornale, nasceva a Portoferraio il "Corriere Elbano" di Mario Bitossi e Leonida Foresi.

## Il Popolano

## Golf

### ANCORA GRANDE GOLF ALL'ACQUABONA

Nei giorni 30 e 31 Dicembre si è svolta presso il golf Acquabona, il 18° Pozzo dell'Amicizia, 36 buche medal formula pro-am. Gara che nasce circa 18 anni fa, presso il Circolo Golf Monticello, vede come promotore il Presidente del Golf Acquabona, Carlo Vallardi, all'epoca studente universitario, il quale insieme con altri studenti inventò questa formula di gara e il nome. Questa manifestazione è servita molto, è stata un modo per conoscersi ed aggregarsi. Nel 1993 quando Carlo Vallardi è divenuto Presidente del Circolo, ha deciso di portare la gara all'Elba. Che in poco tempo è diventata una manifestazione molto ambita e richiama numerosi ospiti venuti da tutta Italia.

Classifica di squadra:

1° netto  
Pagni Alice (Acquabona)-Maraner Roberto (Acquabona)  
Nodari Luciano (Vigevano) punti 129

2° Netto  
Baldacchino Oliver (Acquabona) Boggio Iva Paola (Biella)  
Zorza Gabriele (Vigevano) punti 130

Classifica individuale capo squadra lordo  
Baldacchino Oliver Acquabona punti 164  
Ronco Franco G.C. Biella Le Betulle punti 183

Classifica individuale contro bogey  
Coda Massimo G.C. Biella Le Betulle punti -9  
Maraner Roberto G.C. Acquabona punti -12



A tavola con "Marraia"



## Bucatini all'amatriciana (per 4 persone)

350 gr. di bucatini  
100 gr. di guanciale  
2 cucchiaini di olio extra vergine  
800 gr. di pomodoro maturi

un peperoncino piccante  
40 gr. di pecorino grattugiato  
vino bianco  
sale q.b.

Tagliare il guanciale a piccoli pezzi e farlo rosolare in una larga padella con l'olio a fuoco basso finché risulterà dorato e croccante. Unire il peperoncino poi sfumare con il vino bianco. A questo punto togliere una parte del guanciale e tenerlo da parte. Unire al condimento rimasto il pomodoro tritato grossolanamente e privati di semi e pelle, salare se necessario, e cuocere a fuoco moderato per una quindicina di minuti e in ultimo aggiungere il resto del guanciale. Nel frattempo far cuocere la pasta al dente, scolarla, versarla nel tegame della salsa e farla insaporire sul fuoco per un minuto. Trasferirla su un piatto da portata, cospargerla di pecorino e servire. Buon appetito!



Enrico Fiorillo

FORNITURE  
NAVALI

s.r.l.

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579

www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it



ABBIGLIAMENTO PROFESSION

FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serrà Ricco (GE)  
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099  
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

## BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)  
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:  
0565 914 775 - 0577 314453



HEMPEL  
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85  
Tel. +39 10 8356947 -  
3 linee  
Telefax +39 10 8356950



- Un moderno magazzino fornito di oltre 56.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capiente rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegne rapide in tutta Italia (compresa la notte) tramite efficienti corriere nazionali.

Prodotti professionali per:

OFFICINE AUTOMEZZI  
TARROZZERIE AUTOCARRI  
AUTOTRASPORTATORI  
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI  
IMPRESE EDILI  
GOMMISTI - ELETTROAUTO  
FABBRICANTI - CARPENTIERI  
IDRAULICI - LATTONIERI  
ELETTRICISTI  
IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887  
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...



I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AIGLON VIAGGI

Abbiamo preparato il programma per il Viaggio a Nizza in occasione del CARNEVALE.

Insieme ci divertiremo e ci stupiremo davanti al meraviglioso spettacolo della famosa battaglia dei Fiori. Siete invitati a passare in agenzia dove saremo lieti di dare informazioni dettagliate relative al viaggio.

Non finisce qui... e le Vostre vacanze?!. . . Vi faremo volare in posti esotici e caldi, organizzeremo visite culturali nelle capitali europee ed in collaborazione con Costa Crociere, possibilità di itinerari nuovi ed emozionanti a bordo dell'esclusive navi Costa Fortuna e Costa Concordia.

Lista di nozze in agenzia: venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra lista di nozze, ci occuperemo di illustrare l'itinerario scelto a parenti ed amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vs. sogno.

Non aspettate! ! ! . . . mettete le ali ai Vostri sogni ! ! ! . . . venite da

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio  
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817  
info@aiglonviaggi.it



MOBY

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00\* - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50 - 16.00  
18.15 - 21.00

\*escluso la domenica e festivi

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.15 - 14.30  
16.30 - 18.30 \*\*  
19.00\*\*\* - 19.40\*\*

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101  
biglietteria 0565 914133



Partenze da Piombino

6.40 - 9.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30  
19.00 - 22.30

Partenze da Portoferraio per Piombino

05.10 - 8.00 - 10.15 - 11.15  
14.00 - 15.00 - 17.00 - 20.30

Aliscafo

fino al 30/10/2005

Partenze da Portoferraio  
06.50 - 09.35\* - 13.10 - 16.40  
\* Non ferma a Cavo

Partenze da Piombino

08.40 - 12.20 - 14.55 - 17.35  
tutte le corse fermano a Cavo

Toremar Portoferraio

Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590

## Unione Europea: in Italia scarsa protezione di delfini e balene

La Commissione Europea "avvisa" otto paesi europei - Italia, Francia, Grecia, Olanda, Belgio, Portogallo, Spagna e Gran Bretagna: non hanno predisposto sistemi di sorveglianza sufficientemente efficaci per la protezione di balene, delfini e foce-ne", e annuncia l'avvio di un procedimento di infrazione per "l'inadeguatezza dei controlli" sulle popolazioni di mammiferi marini.

Tra gli Stati "avvisati" anche Italia e Francia che recentemente hanno sottoscritto insieme al Principato di Monaco l'accordo per il Santuario Internazionale dei mammiferi marini "Pelagos", un'area marina di 100.000 Kmq nelle acque costiere ed internazionali tra Tolone (Francia), Capo Falcone (Sardegna occidentale) e Fosso Chiarore (Toscana), e che comprende anche l'intero Arcipelago Toscano. Quello dell'U.E. è il primo ammonimento scritto



della Commissione europea - ed avvia il procedimento di infrazione - che richiede di adottare precisi provvedimenti correttivi per garantire la reale protezione dei cetacei. Ma la Commissione europea ammonisce per scritto in particolare Italia e Grecia, invitandole a "definire una strategia nazionale in materia e non unicamente controlli sporadici". Infatti, per la direttiva Ue 'Ha-

bitat', tutti i cetacei sono "specie di interesse comunitario", incluse nelle "liste rosse" di pericolo come vulnerabili, rare o che richiedono particolare attenzione e per le quali occorrono rigorose ed efficaci misure di tutela, attraverso una sorveglianza dello stato di conservazione delle specie regolare, per tutte le specie di cetacei e per tutte le zone che frequentano.

## Primo anno di attività positivo per il Circolo Pertini

Bilancio positivo per il primo anno di attività del Circolo Pertini, secondo il direttivo, che nella riunione presso la media Pascoli ha analizzato gli impegni attuati: 4 iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza elbana, in primo luogo ai giovani e il lancio di un notiziario e del sito [www.isoladelba.in/circolopertini](http://www.isoladelba.in/circolopertini). "Abbiamo, con spirito di servizio, dicono al Pertini - cercato di rispondere allo statuto della nostra associazione di volontari, apartitica e senza fini di lucro. Vogliamo fa-

vorire un movimento culturale rivolto ai giovani e lo sviluppo del dibattito sull'attualità. Auguriamo a tutti serene festività e un 2006 in grado di incidere sulle problematiche esistenti, non ultima un'intensa formazione dei giovani alla convivenza civile. Importanti saranno le azioni unitarie in difesa del sistema Elba, con il potenziamento dei trasporti, della sanità e il tentativo di abbattere la piaga della povertà che colpisce anche il nostro territorio". Il "Pertini" ha gestito due incontri con

l'università di Firenze, coinvolgendo i docenti Giuseppe Tanelli e Enzo Pranzini, rispettivamente impegnati a dire dello Tsunami e dell'erosione delle coste. C'è stato anche l'incontro con il pediatra Luciano Vizzoni sulle problematiche giovanili e quello con l'assessore al turismo della Provincia Fausto Bonsignori, intervenuto nel meeting dedicato all'analisi dell'economia elbana. "Proseguiremo" concludono al Pertini - l'analisi del mondo del lavoro elbano, quello

dell'ambiente e abbiamo in cantiere una pubblicazione sugli antifascisti elbani perseguitati negli anni Trenta, nonché la promozione dell'arte giovanile. Confidiamo sul sostegno della comunità elbana, come hanno già fatto Comunità Montana, Itcg Cerboni, Apt, il Corriere Elbano e l'Elbaprint e sul coinvolgimento crescente del mondo della scuola". Di recente il "Pertini" è stato colpito dalla perdita della presidente onoraria del Circolo, Carla Voltolina Pertini

## Capitaneria di Porto: i numeri del 2005

Oltre cento uomini per controllare e gestire circa 180 chilometri quadrati di giurisdizione marittima, comprese le isole minori dell'arcipelago. Cinque uffici marittimi distaccati, a Porto Azzurro, Rio Marina, Marciana Marina, Marina di Campo e Cavo. Quattro le unità navali a disposizione, per la vigilanza ed il soccorso in mare, quattro battelli pneumatici per il periodo estivo, oltre a 14 mezzi terrestri per i pattugliamenti e gli accertamenti sul demanio.

Questi gli "strumenti di lavoro" della Capitaneria di Porto di Portoferraio che ha presentato in una conferenza stampa i "numeri" della sua attività. In assenza del nuovo Comandante del Porto, Giuseppe Guccione, in questi giorni in ferie, è stato il Capitano di corvetta Domenico Loffredo, ad illustrare i risultati di una attività che dimostra, con cifre importanti, quanto presente sia questa istituzione su un territorio che, per la sua natura e la

sua particolarità, è del resto abituato a convivere con gli uomini della Capitaneria. Le cifre parlano di 43 informati di reato, con 32 sequestri penali ad attrezzature balneari, gavitelli, unità da diporto e pontili galleggianti. E poi di ben 467 verbali amministrativi, di cui 209 sul diporto, 16 sul demanio marittimo, 186 in ambito portuale, 13 sulla sicurezza della navigazione, 11 sulla pesca e 32 nella particolare area marina protetta che circonda l'Isola di Pianosa. Non solo repressione, però, perché gli uomini della

Capitaneria hanno anche soccorso o assistito in mare 569 persone, con 60 operazioni e 33 mezzi soccorsi, compresi 108 episodi di scarsa rilevanza. Del resto, la particolare posizione dell'Isola d'Elba richiede una attenta vigilanza in mare: basti pensare che nel periodo estivo, sulla tratta Elba Piombino, viaggiano 11 traghetti, un mezzo veloce, un aliscafo per oltre 120 fra arrivi e partenze da e per l'isola. Da sottolineare anche la stagionalità dell'attività degli uomini della Guardia Costiera,



che nel corso dell'anno hanno fatto registrare ben 762 uscite in mare. D'estate, fondamentale la presenza degli uomini legati all'"Operazione Spiagge Sicure", che dalle postazioni operative di Marina di Campo, Marciana Marina e Cavo assicurano con 15 militari a turno nelle 24 ore una importante presenza istituzionale nelle zone di balneazione. Così come d'inverno, come ad esempio in prossimità delle feste di fine anno, sono attenti la vigilanza e il controllo sulla pesca e sulla commercializzazione ed etichettatura dei prodotti ittici. Un'attività tanto ampia quanto importante, con la quale la gente di mare, quella dell'Isola d'Elba, è abituata a convivere da sempre.



**EBOMAR SRL**  
Commercio prodotti petroliferi  
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare  
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email [ftgiulie@tin.it](mailto:ftgiulie@tin.it)

**Terme S. Giovanni**  
Isola d'Elba  
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA  
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI  
ABBRONZATURA TOTALE  
Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali  
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680  
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

**ANTIINCENDIO - REFRIGERAZIONE**  
**ZANI**  
Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398  
e-mail: [zaniantincendio@virgilio.it](mailto:zaniantincendio@virgilio.it)

Peugeot  
IVECO  
**PARRINI MARCELLO**  
ELETTRAUTO  
GOMMISTA  
CARROZZERIA  
LOC. ANTICHE SALINE  
57037 PORTOFERRAIO  
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

**ligabue**  
CATERING  
Ristorazione e servizi navali dal 1919!  
[www.ligabue.it](http://www.ligabue.it)  
e-mail: [ligabue@ligabue.it](mailto:ligabue@ligabue.it)  
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia  
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

**NAUTICA - SPORT**  
Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 915241  
e-mail: [nauticasport@supereva.it](mailto:nauticasport@supereva.it)  
NIKE, PUMA, Champion, SPEEDO, adidas, Lotto, Cressi-sub, FILA, asics, mares, Elettromare

**ceramiche pastorelli**  
Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari  
PORTOFERRAIO - Loc. Orti  
Tel. e Fax 0565.917.801

**TELMARSISTEMI**  
di Fantin Sergio & C. s.n.c.  
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino  
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail:  
 **VENDITA E ASSISTENZA**  
Radlotelecomunicazione - Naval Electronics - Radar  
Girocompas - Satellit G.P.S.

**forniture alberghiere**  
57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF  
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979  
e-mail: [aldo.salusti@tin.it](mailto:aldo.salusti@tin.it)  
[www.forniturealberghieresrl.it](http://www.forniturealberghieresrl.it)

**meccanocar** S.r.l.  
al vostro servizio in tutta Italia  
[www.meccanocar.it](http://www.meccanocar.it)  
UTENSILERIA  
VITERIE BULLONERIE  
ELEMENTI DI FISSAGGIO  
PARTI ELETTRICHE  
PRODOTTI CHIMICI  
ARTICOLI PUBBLICITARI  
Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnani, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535  
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607148

**BARBADORI GIAMPIETRO**  
**FERRAMENTA Vernici**  
Utensileria  
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

**IFIS** I.F.I.S. S.p.A.  
CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO  
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024  
DEPOSITO DI LIVORNO:  
Enrico Fiorillo Srl

**BigMat Frediani**  
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI  
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)  
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: [frediani@bigmat.it](mailto:frediani@bigmat.it)  
Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale  
MAPEI, VELUX, Luca, BASSA, velkos, KNAUF, stiferite

**International** AKZO NOBEL  
**VERNICI PER IL SETTORE MARINO**  
International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina  
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739  
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

## A Rio Elba, ragionando sulla piccola pesca professionale dell'Arcipelago

La giornata di lavoro organizzata dal CeSIT (Centro di Sviluppo Ittico Toscano) a Rio nell'Elba nella mattinata di mercoledì 14 ha visto la partecipazione dei principali soggetti imprenditoriali e istituzionali che indirizzano il mondo della pesca elbana: un unico grande assente, il Parco Nazionale dell'Arcipelago. Il dibattito, aperto e condotto dal Sindaco Catalina Schezzini, è stato interessante e produttivo: la relazione di Andrea Bartoli del CeSIT ha illustrato la situazione economica e commerciale della pesca elbana ed ha aperto una serie di prospettive che individuano il sistema pesca come un sistema complesso che non può prescindere da una organizzazione quantitativa e qualitativa del prodotto. E' così di estrema importanza l'organizzazione di un polo di centralizzazione con i relativi servizi a terra e l'organizzazione del mercato annuale che utilizzi le riserve dei periodi più pescosi; è inoltre necessario pensare agli impianti di trasformazione e alla commercializzazione del pesce, alle prospettive della maricoltura, al pescaturismo e all'ittiturismo, il tutto nel rispetto e nella compatibilità delle varietà ittiche, della tutela delle acque marine e del territorio del parco. L'assenza del Parco si legge come un rifiuto alle prospettive del progetto: il PNAT oggi dispone di un'ampia estensione di mare, individuata precisamente solo intorno alle isole minori dell'arcipelago, ma nella prospettiva dell'istituzione dell'area marina protetta è indicato come il più probabile gestore dell'area stessa e questa assenza, questa mancata disponibilità alla collaborazione in un progetto che percorre le linee del programma regionale e che intende stipulare intese tra le Organizzazioni rappresentative delle imprese della pesca e dell'acquacoltura e le istituzioni, tra cui il PNAT stesso, questa assenza è un fatto grave. La discussione ha fatto emergere quanto sia indispensabile promuovere l'offerta di prodotti della pe-



sca attraverso la creazione di un marchio che, selezionando sia i prodotti freschi che trasformati o potenzialmente trasformabili, dia valore aggiunto alle merci dell'Arcipelago. La pesca dell'isola d'Elba interviene spesso su risorse massive la cui trasformazione avviene in casa dei pescatori e i prodotti trasformati (tonno, sgombrò, acciughe, zeri, ecc.) circolano come prodotti di nicchia tra appassionati e buongustai. Questo potenziale tecnico e culturale, non va disperso e rappresenta una risorsa importante per gli addetti: occorre quantificare e potenziare questa offerta creando i mezzi per attuare in modo coordinato e programmato quello che per ora è spontaneo. Fabrizio Antonini, assessore alle Attività Produttive della Comunità Montana, ha ribadito il forte interesse dell'Ente a promuovere progetti ed azioni che vadano nella direzione di diversificare l'economia elbana e ha dichiarato la necessità di integrare in questo ambito anche il Piano di Sviluppo Socio Economico. L'assessore all'Ambiente di Capoliveri Milena Briano ha presentato il progetto Pulizia dei Fondali che, con la collaborazione attiva di pescatori e subacquei (insieme all'Azienda di Promozione Turistica, ESA, associazioni ambientaliste, Capitaneeria,...) potrà attuare nelle scuole un intervento socio culturale per valorizzare il mare come centro di attenzione di molteplici attività. Il Dott. Luigi Turio, amministratore della Cooperativa Pescatori ACLI PESCA in funzione da

50 anni circa, ora con sede a Campo nell'Elba, ha portato l'esperienza di un gruppo di 35 pescatori che hanno deciso di riunire le loro attività di piccola pesca per poter gestire in proprio la vendita del prodotto sul mercato e, ricercando possibili fonti di finanziamento, migliorare la loro produttività e individuare nuove prospettive imprenditoriali. Dopo l'intervento di Umberto Mazzantini per Legambiente che ha ricordato la mancanza di perimetrazione dei territori marini assegnati al PNAT e i problemi legati alla presenza nei nostri mari di troppi pescatori di frodo che, con bombole e senza, asportano grandi quantitativi di pesce che vendono abusivamente ai ristoranti, ha preso la parola il Direttore del Carcere di Porto Azzurro, Dott. Carlo Mazzerò, che ha illustrato le esperienze di inserimento lavorativo messe in atto in altre realtà dell'arcipelago e della volontà di realizzare qui sull'Isola un impianto di acquacoltura che veda la partecipazione operativa degli ospiti della struttura carceraria e, usufruendo anche di possibili agevolazioni, le strutture imprenditoriali e la comunità elbana. Alla fine degli interventi è stato deciso unanimemente di darsi appuntamento per un tavolo tecnico dopo il periodo festivo e passare quindi immediatamente ad una fase di concreta programmazione. Alle 13,30 si è chiuso degnamente con un pranzo a base di ottimo pesce azzurro offerto dal CeSIT ai partecipanti al convegno.

## La Torre degli Appiani di Rio Marina segna l'ora sponsorizzata LOCMAN

A tempo di record torna a rivivere la Torre degli Appiani, simbolo di Rio Marina. Innanzitutto è stato infatti messo in sicurezza il torrione ottocentesco, il cui stato di pericolo si era evidenziato circa quattro mesi fa, con l'inizio dei lavori di restauro. Dopo lo smontaggio della merlatura e delle mensole, con puntellamento della struttura e con recupero di tutto il materiale della muratura, sono state fornite nuove mensole, ricavando lo stampo dalle vecchie. E' stata rintracciata una for-



la dimensione. A livello di consolidamento è stata ricostruita la struttura di rigiro, la merlatura originale

ti ed un nuovo meccanismo degli orologi, così torre campanaria è già tornata a scandire le ore. Nei



nace dell'Impruneta (nei dintorni di Firenze) dove l'abile fattura di un vecchio fornacino ha ricostruito a mano le mensole e le sovrastanti pianelle, di ugua-



e la pavimentazione, con il materiale recuperata dalle precedenti demolizioni. Infine, dopo lo smontaggio dei quadranti dei tre orologi è stata ritrovata la dimensione originale delle corone in ghisa, attentamente restaurate. E -anche grazie al contributo della società Locman- sono stati collocati nuovi quadran-

prossimi due mesi saranno completati i lavori di restauro dell'esterno della Torre cinquecentesca.

Comune di Rio Marina

## Avegli, conconi, trabiccoli e vorgettate

Volendo descrivere con l'ausilio di ricordi dettagliati, una batteria da cucina in uso fino ai primi anni cinquanta dell'altro secolo, nei nostri paesi, ci viene di immaginare, collocata ad un lato della stanza, una madia con il coperchio amovibile che serviva, ribaltato, ad intridarcia la farina. All'interno potevano esserci due pani "posati", la pasta a "ferretti" e tagliata, due "stacci", uno più rado e l'altro più fitto, un cumulo di farina in un angolo ed accanto il "levame" avvolto in un panno bianco di lino. Al di sopra della madia, su due o tre tavole a muro, itegami e i tegamini, gli aveggi e gli aveggini, tutti anneriti dalla "fulina" ed alcuni senza manici. Nella cantiera di una credenza, al-

te" culinaria per approntare i menù la cui varietà non andava oltre la fatispecie dei minestrone, delle zuppe e delle pietanze in "umido" e bollite. Ma i naturali sapori di quei cibi è come se restassero ancora impressi nei palati di og-



gi che hanno le papille ormai mortificate dalle modificazioni degli alimenti. In quelle abitazioni, le cosiddette "laverie" consistevano in un concone di terracotta posto sopra una "casciolella" e dentro cui veniva effettuato il lavaggio di tutto ciò che, in stoffa, serviva alla casa. Da un foro sulla circonferenza inferiore fuoriusciva l'acqua sporca dentro una stagnina a terra, per essere rinnovata un paio di volte. Tutti gli oggetti da cucina subivano, invece, la "rigovernatura" nella "baia" che era un recipiente in terracotta smaltata più svastato del concone. Essendo le case di allora prive di scarichi è facile immaginare dove andasse a finire l'acqua sporca, cioè le famigerate "baiate" fuori dalla finestra che spesso erano anche causa dei "crepacani" in terra agli uomini con gli scarponi chiodati che "sdrusciva-



quanto usurati, coltelli, cucchiari e forchette bastanti per una famiglia dalle tre alle cinque persone. Nella vetrina qualche tazza e piattino per il caffèlatte e i bicchieri, tutti ombreggiati o macchiati di vino rosso. Con questo corredo, le donne di allora, madri, mogli e nonne, si misuravano quotidianamente con l'"ar-

no" lungo le vie lastricate di granito. Ed è anche facile immaginare le "maledette" che uscivano dalle loro bocche all'indirizzo delle "trogole" responsabili dei loro "strofinoni". Se i conconi e le baie e in genere gli oggetti di porcellana e di maiolica venivano da fuori, i "trabiccoli" si costruivano nelle falegnamerie locali; erano gli scaldaletti dell'epoca, molto ingombranti, fatti a cupola, e portanti uno scaldino attaccato ad un gancio di ferro al centro. Scaldini di latta o di terraglia, pieni di brace accesa che stiepidiva le lenzuola ghiaccio "marmate" dentro cui si tuffavano i ragazzi con i piedi arrossati dai geloni e le mani "incancherite" dal freddo. Quando le madri o le nonne estraevano dai letti i trabiccoli, loro, i ragazzi con i "fienelli" ancora attaccati ai capelli, si erano già addormentati e cominciavano a sognare le battaglie che erano adusi a combattere, di giorno, a "vorgettate" in uscita dalla scuola.

Piero Simoni

## www.greenreport.it : nasce un nuovo quotidiano on line di informazione e approfondimento ambientale

Dal 2 gennaio c'è greenreport.it Chi siamo, che cosa vogliamo fare, quando lo facciamo: nasce un quotidiano ambientale di Luciano De Majo E' nato greenreport.it. E' una buona notizia. Per noi che lo facciamo e, ci auguriamo, anche per l'argomento che tratteremo: l'ambiente. Greenreport.it è un quotidiano di informazione e di approfondimento sulle tematiche ambientali. Quotidiano perché dalle 13 di ogni giorno (festivi esclusi) saranno in linea articoli, interviste, commenti o inchieste tutti legati alle tante facce dell'ambiente, all'intreccio fra questo tema e la nostra vita di tutti i giorni. Presentandoci, è giusto dire due o tre cose su di noi: chi siamo, innanzitutto, e che cosa vogliamo fare. Quando nasce un nuovo organo d'informazione la prima domanda che sorge riguarda «chi sta dietro».

L'editore di greenreport.it è un'agenzia di marketing e comunicazione ambientale che ha sede a Livorno e che opera principalmente in Toscana.

Livorno, la sua provincia, e la Toscana sono, dunque, il principale territorio di riferimento del nostro lavoro.

Alcuni impegni possiamo prenderli già da ora: lavoreremo con passione e impegno, senza fare la grancassa a nessuno e dando voce a tutti coloro che la propria voce vorranno far sentire.

Comunicati, notizie e segnalazioni di ogni genere, sono ben accette.

Inviatelo all'indirizzo di posta elettronica redazione@greenreport.it. Chi vuole ricevere la nostra newsletter quotidiana, invece, deve solo inserire nell'apposito spazio il suo indirizzo e-mail.

Buon 2006. E buon greenreport a tutti.



MOBY



è un omaggio